

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo, 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

## PER IL PRIMO PELLEGRINAGGIO VENETO in commemorazione del VI. centenario dalla Nascita di S. ANTONIO da PADOVA

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894  
**LIRE 5.25**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### Il verdetto sulla condotta della Magistratura

ROMA, 15

Sembra certo che i tre magistrati, incaricati dell'inchiesta sulla condotta della magistratura romana nel processo della Banca Romana, pronunceranno un verdetto di piena assolutoria.

Infatti le indagini fatte fino ad oggi dal senatore Costa non hanno condotto a nessuna grave scoperta.

Quanto al processo per l'affare dei documenti è certissimo che non lo si farà.

#### Per la revisione delle liste elettorali

ROMA, 15

Non essendo possibile che le commissioni incaricate della revisione delle liste elettorali esauriscano il loro lavoro per la epoca stabilita, si ritiene inevitabile una nuova proroga di almeno 15 giorni.

#### Un comizio protesta

ROMA, 15

Si parla di organizzare un comizio di azionisti della Banca Romana per protestare contro il modo con cui si procede alla liquidazione di quell'Istituto.

Si fanno gravi accuse alla Banca d'Italia non è improbabile che per certi fatti chiamata ad occuparsene anche l'autorità giudiziaria.

#### COLLOQUIO LEMMI-CRISPI

In un recente colloquio dell'onore Crispi con il Lemmi, che gli parlava degli scatti del suo temperamento, Crispi gli avrebbe risposto:

Non ho bisogno di dar prove della mia fede liberale; - le ire dei massoni dell'oggi, dei fratelli che io non confondo coi massoni aspiranti della nostra epoca, perchè niente arrischiare costoro, mi lasciano molto freddo; - facciano, gridino, poco m'importa; - non ho bisogno come capo di Governo di ricevere lezioni di dignità da alcuno; e in queste condizioni non discuto nemmeno, se le mie parole possano essere interpretate come atto di vassallaggio al Papato o come atto di patriottismo previdente. Vado per mia via e non curo coloro che abbaino la luna (1).

Si aggiunge che il Papa informato di questo episodio disse:

«Se la Provvidenza volesse che le nostre glorie col Governo italiano dovessero modificarsi, salvando la dignità della Santa Sede; Crispi sarebbe il solo uomo, col quale potrebbe seriamente trattare.»

(1) Vero verissimo che gli abbaiatori alla luna sono quelli che hanno concorso alla rovina d'Italia politicamente e finanziariamente. N. d. R.

#### I CATTOLICI ALLE URNE

L'opinione dell'Osservatore Romano

L'Osservatore si occupa della voce corsa dell'intervento dei cattolici alle urne. Dice: Anche qui si corre colla fantasia; fors'anche si ripetono calcoli ormai svecchiati e sfatati.

È facile dire e ripetere che il giudizio in proposito è riservato alla Santa Sede; la quale preferirlo e nel mantenerlo è mossa da motivi di ordine altissimo, non da discorsi di passione o da normali provvedimenti ecclesiastici, mossi anche questi ultimi da motivi di ordine altissimo.

Oggi la nostra Padova accoglie fra le sue mura il primo pellegrinaggio veneto che viene alla Basilica del Santo per onorarne il prossimo Centenario.

E noi che crediamo esprimere il pensiero della Città, veneratrice costante delle sue tradizioni ed orgogliosa custode del suo massimo Tempio e delle memorie sacre e patrie che ad esso si affidano, noi crediamo di salutare l'avvenimento, pubblicando alcuni cenni che alla Basilica di S. Antonio si riferiscono.

E sia questo il saluto di Padova, educata nei nuovi principi al rispetto delle credenze ed al mantenimento delle glorie passate, a coloro che vengono a noi, tratti dalla fede e dalle tradizioni.

#### La basilica di Sant'Antonio

Siccome suol avvenire in tutte le città, già dominanti un tempo, e poscia passate sotto estranea signoria, così anche in Padova avvenne che la civile rappresentanza, spogliata di tutto ciò che sentiva di sovranità, limitasse le sue premure al patrio decoro ed all'esterno ornamento, - sia erigendo, sia magnificando, sia moltiplicando i già esistenti edifici.

Padova, sin all'anno della sua dedizione alla repubblica di Venezia, crebbe sempre più in magnificenza ed in forza militare, per le sagge e generose premure de' suoi denominatori, non meno che per la splendida cooperazione de' suoi facoltosi cittadini. Non ci fermeremo qui a descrivere le vaste e grandiose moli, che nella serie dei secoli di sua esistenza alzarono la fronte marmorea e nel suo seno e nell'agro suo. Di volta in volta se ne sono commemorate le più ragguardevoli; alcune delle quali, per la loro grandiosità, non erano state per anco a perfezionamento condotte quando l'adriatico Leone distese sovra essa le dominatrici sue ali.

Ma il buon senso e l'amore patrio ne suggerirono ben presto alla cittadina rappresentanza il bisogno. E pria che ad altri, volse il suo pensiero alla grandiosa basilica di Sant'Antonio. I lavori di questa basilica cominciarono nel 1255, sul disegno di Nicolò Pisano, e furono compiuti nel 1307, meno la cupola, che sta sopra il coro, fatta soltanto nel 1424.

Nè qui dobbiamo tacere, che questo tempio meraviglioso rimase per tre volte danneggiato dal fuoco. La prima volta, nel 1394, colpito da un fulmine; la seconda, nel 1567, la notte del 30 novembre, in occasione di esserne stati illuminati i campanili per allegrezza dell'elezione del doge Pietro Loredan; perchè caduti alcuni fuochi sui tetti, ne squagliarono i piombi e ne applicarono l'incendio anche ai legnami; la terza, finalmente, allorchè la notte del 28 marzo 1749 ne rimasero arse le cupole del coro e del presbiterio, tutto il coro e le cantorie coi preziosi sedili, finissimi lavori di elegantissimi intarsi.

Sino dall'anno 1307, uno Statuto pubblico della città aveva destinato la somma di lire 4 mila de' piccoli, per una sola volta, all'oggetto di perfezionare il più presto possibile la quasi compiuta basilica.

E fu posta mano ai lavori di perfezionamento e di abbellimento della meravigliosa opera. E poichè il celebre Nicolò Pisano, che ne aveva cominciato l'erezione l'anno 1255, ne lasciava incompleto il lavoro nel 1307; - nel qual anno la deficienza dei mezzi non aveva permesso che se ne costruisse la cupola sovrastante al coro, ed aveva forse dato motivo allo Statuto civico, di cui si conosce anche il tenore; - perciò il primo pensiero della nuova deputazione istituita, per l'altro Statuto del 1420, si accinse quattro anni dopo (nel 1424) all'erezione di essa, e quindi in seguito alla costruzione del magnifico Presbiterio e dell'Ara massima, che vista nel mezzo.

A questo si ascende per tre gradini. Lo dividono in sul dianzi dal coro della Chiesa nobili balustrate di marmo, congiunte tra loro da due eleganti porticine di bronzo, opera di Tiziano Aspetti, il quale anche lavorò le quattro statue, cne adornano esse balustrate, e

che rappresentano la fede, la carità, la fortezza, la temperanza.

Alle due estremità delle balustrate, aventi appoggio agli opposti pilastri, cominciano in giro due ringhiere o cantorie, che vanno ad unirsi in semicerchio. Sono esse di scelti marmi, traforate nella parte interna riguardante il coro, come pure nell'esterna respiciente le navate laterali del tempio. Ai quattro pilastri maggiori, che sostengono la cupola del presbiterio, sono appoggiati altrettanti organi a doppia faccia, lavorati dai migliori artisti, adorni di eleganti statue dorate, opera del Bonazza, e di graziose pitture.

Sotto i due primi pilastri sono i simboli del quattro Evangelisti, fusi in bronzo dal celebre Donatello; e nelle due pareti, che chiudono i lati del presbiterio, sono, in dodici riparti, rappresentati in bronzo, altrettanti fatti dell'antico Testamento, e lavori esimi del Bellano, del Riccio, del Briosco.

Del Riccio padovano è anche il grandioso candelabro di bronzo, giudicato dal Cignoni il più bello del mondo. Gli costò dieci anni di lavoro. È alto undici piedi, e serve pel cereo dasquale; è di un solo pezzo giudiziosamente storiato in ogni sua parte. Sta sopra un piedestallo similmente di bronzo, che offre scolpito, dal lato interno del presbiterio, l'anno 1515; anno in cui fu compiuto.

L'altare massimo, che sta nel mezzo del presbiterio, è sommamente grandioso proporzionatamente al presbiterio stesso. Il parapetto n'è formato da due grandi tavole di bronzo, rappresentanti due miracoli di Sant'Antonio. I lati dell'altare sono adornati da due angeli similmente di bronzo; ed altri fregi di bronzo abbelliscono i gradini su cui poggiano i candelabri. Tuttociò è lavorato dal celebre Donatello.

Nuovo è più decoroso ornamento alla loro città procurarono i Padovani, tostochè la basilica fu condotta a tale progredimento da stabilirvi una cappella musicale, non inferiore, per la sua magnificenza e per la scelta di valenti artisti, alle principali e più illustri basiliche dell'Italia e delle regioni straniere.

Le dimensioni principali del Tempio sono le seguenti:

Periferia	m. 306.-
Lunghezza	» 115.-
Distanza dalla porta magg. ai gradini del Presbiterio	» 51.10
Larghezza della crociera	» 55.-
» maggiore del corpo dalla Chiesa	» 35.30
» della nave di mezzo	» 14.30
» destra	» 7.80
» sinistra	» 6.90
Altezza della facciata	» 28.-
Larghezza della facciata	» 37.-
Lunghezza del presbiterio	» 15.78
Larghezza del presbiterio	» 16.60
Lunghezza del coro	» 19.-
Altezza maggiore interna	» 38.50
» esterna coll'Angelo	» 67.-
» dei campanili	» 68.-

#### Cappella di S. Antonio

Venne architettata nel 1500 da Andrea Riccio, ed eretta sotto la direzione di Giovanni Minello de' Bardi e Giovanni Maria Falconetto.

La facciata, con doppio attico, è fermata da cinque arcate, sostenute da quattro colonne e due pilastri laterali.

trofei; e fu aiutato dal figlio Antonio, Alessandro da Saronno, Francesco da Porlezza, Martino di Giovanni da Bergamo, Galeazzo da Lugano, Pietro Tedesco, Martino dalla Cima, Francesco da Quola. Però i tre lati esterni del pilastro a destra furono scolpiti nel 1652 da Matteo Gauri Alio e dal costui fratello Tommaso; e quelli a sinistra nel 1546 da Vincenzo de' Grandi e Girolamo Pironi. Nel mezzo dell'attico inferiori leggesi: *Divo Antonio Confessori Sacrum Re. Pa. Po. (= Repubblica Patavina Posuit)*. Nell'attico superiore cinque statue: S. Giustina di Giovanni Minello, S. Giovanni Battista di Severo da Ravenna,

S. Antonio di Giacomo Colonna, San Proscodimo di Sebastiano da Lugano, S. Daniele di Giacomo Colonna.

La cappella è foderata di grandi altorilievi, infissi fra gli intercolumni.

Cominciando a destra, essi rappresentano:

1.° S. Antonio fa parlare un bambino nato da pochi giorni, perchè garantisca della onestà della madre - di Antonio di Pietro Lombardo, 1505. Non si capisce proprio come c'entri qui Muzio Scevola che si brucia la mano davanti a Porsenna, scolpito sui piedestalli dell'arnata vicina. - La palla dorata che pende dall'alto è una delle molte scagliate dal Turchi nel 1717 contro una nave veneziana, che non fu mai colpita.

2.° L'eretico Aleardino si converte al miracolo del bicchiere che rompe la pietra - cominciato da Giammaria da Padova detto Mosca, compiuto nel 1529 da Paolo Stella.

3.° Il Santo riattacca un piede ad un giovane, che se l'era tagliato, perchè aveva dato un calcio alla madre - di Tullio Lombardo. - Di sotto ha un bassorilievo l'effigie del P. Francesco Nani detto Sansone, che nel 1497 molto s'adopò per far erigere la Cappella.

4.° Il Santo mostra che il cuore d'un avaro morto non era nel petto, ma nello scigno - di Tullio Lombardo, che vi lavorò dal 1501 al 1525.

5.° Il Santo, pregato dalla sorella, risuscita un bambino annegato da tre giorni - cominciato da Antonio Minello, che vi lavorò dal 1520 al 1528, finito nel 1534 dal Sansovino.

6.° Il Santo risuscita una fanciulla annegata - operato nel 1563 da Giacomo Sansovino.

7.° Il Santo risuscita un giovane a giustificare il padre accusato di omicidio - cominciato nel 1572 da Danese Cattaneo, compiuto nel 1577 da Gerolamo Campagna. - Di sotto, a bassorilievo di Giovanni Minello, ha vi la effigie del padovano Bartolomeo Oleario (qui sepolto) con tre anelli nel dito, a significare che fu vescovo di Ancona e Firenze e cardinale.

8.° Il Santo risana una moglie ferita ingiustamente dal marito geloso - lavoro del 1534 di Giovanni da Padova detto il Dentone.

9.° Il Santo, veste l'abito dei Minori - del 1512 di Giovanni Minello.

La volta, a ripartimenti di stucco dorati, è disegno di Giovanni Maria Falconetto, 1533, che ebbe ad esecutori i figli Ottavio e Procolo, Tiziano Minio da Padova, Silvio fiorentino e Danese. Le dorature furono rifatte nel 1859.

L'altare nel mezzo poggia sulla tomba di verde antico (detta comunemente l'Arca), nella quale, in cassa d'argento, ha vi il corpo di S. Antonio - disegno di Tiziano Aspetti,

del 1593. E' ornato di cornici e gigli di metallo dorato - disegno di Angelo Scarabello, 1783.

Le tre statue sull'altare (Ss. Antonio, Bonaventura e Lodovico), i quattro angeli che portano i cori, e le portelle ai piedi dell'altare, sono di Tiziano Aspetti; le statue dietro l'altare di Gerolamo Polliari.

Il gruppo di angeli in marmo di Carrara a sinistra, sostenendo il grande candelabro di argento, è di Filippo Parodi, 1699; quello a destra del bassanese Orazio Marinati scolpito nel 1712 per legato di Elena Caterina Cornaro Piscopia.

#### La statua della piazza

Chiederemo queste notizie, appartenenti alla decorosa magnificenza di Padova, col ricordare la rinomatissima statua equestre di Erasmo Gattamelata da Narni, generale delle truppe veneziane - forse la più insigne opera del celebre Donatello - ivi collocata a perpetua memoria, erettagli sopra grandioso piedistallo per decreto della Repubblica. Essa è riguardata dagli intendenti come la prima statua fusa dopo il risorgimento delle arti. La salma di lui e quella di suo figlio giacciono sepolte, l'una rimpetto all'altra, nei due sarcofagi, che sono nella cappella del Santissimo, e che ne offrono le rispettive statue giacenti, in abito militare, ciascuna con la propria iscrizione.

#### GLI ARRIVI DEI PELLEGRINAGGI A PADOVA

In seguito al numero considerevole di pellegrini iscritti, la Direzione delle Ferrovie ha accordato, oltre ai primi speciali, altri ancora, cioè:

- 1. Pontebba-Udine, Spilimbergo-Casarsa e Casarsa-Portogruaro.
- 2. L'orario primo ha dovuto quindi subire qualche lieve modificazione, come fu già da noi annunciato.
- 3. I pellegrini in partenza da Cormons, sono preceduti col primo treno ordinario delle ore 30 N. 581 e in coda allo stesso fino a Padova, sono arrivati alle ore 7.30.
- 4. Un treno speciale parti da Pontebba alle ore 1, dopo mezzanotte, raccogliendo durante il viaggio tutti i pellegrini in partenza dalle varie stazioni fino Udine.
- 5. Da Udine riparti alle 4 - raccoglie quelli di Pasiano e Codroipo e dopo proseguì fino a Padova ove arrivò alle 8.40.
- 6. Un treno speciale mosse da Spilimbergo alle ore 2, ed a Casarsa si unì all'ordinario, arrivando a Padova alle 7.30.
- 7. Un treno speciale mosse da Casarsa alle 3.40 raccoglie pellegrini alle stazioni di S. Vito, Cordovado e Portogruaro ed arrivò a Padova alle 7.
- 8. Il treno speciale di Cividale in partenza alle 1.50, a Portogruaro si unì al suddetto proveniente da Casarsa.
- 9. Un treno speciale mosse vuto da Portogruaro per raccogliere i pellegrini alle stazioni lungo la linea fino a Mestre, e arrivò a Padova alle 7.54.
- 10. Un treno speciale mosse da Pordenone alle 5.35 caricando lungo la linea ed arrivando a Padova alle 9.20.
- 11. Un treno speciale mosse da Conegliano alle ore 6.15 ed arrivò a Padova alle 8.25.
- 12. Il treno speciale da Vittorio partito alle 5.15, si unì in coda all'altro.
- 13. Il treno speciale da Motta parti alle 5.30 e si unì in coda all'altro speciale.
- 14. Il treno speciale da Belluno mantiene l'orario pubblicato.
- 15. Il treno speciale da Treviso parti alle ore 5.20 arrivando a Padova alle 7.
- 16. Il treno speciale da Montebelluna conservò l'orario pubblicato.
- 17. I pellegrini in partenza da Bassano ed altre stazioni della Società Veneta, lungo la linea Bassano-Padova e diramazione, partirono tanto col primo come col secondo treno ordinario, essendosi però l'orario anticipato di qualche minuto.
- 18. Pel ritorno saranno istituiti 3 treni speciali in partenza da Padova alle ore 6 pomeridiane circa; ma quei pellegrini che volessero fermarsi a Padova il Lunedì ed anche il Martedì potranno farlo liberamente. (Vedi seconda pagina).



# IL RACCONTO DELLA DOMENICA

## Per un consenso!...

Amelia mia! quando ricaverai la presente io sarò passato a vita migliore. L'amore che ti porto m'incoraggia. Il rifiuto dei tuoi mi uccide. Ricordami qualche volta.

Addio.

ARMANDO

Questo era il biglietto che Amelia leggeva, con angosciata attenzione lo aveva indovinato, la dolce creatura, che Armando le portava amore, ma non avrebbe mai creduto che dovesse ridursi ad un passo tale. Frattanto il tempo scorreva, e due pensieri la torturavano.

Doveva ella recarsi in casa del giovanotto per poi dar campo alle chiacchiere di questa maligna società, che non mira ad altro che a serbare le convenienze? o doveva lasciarlo morire, morire per lei? Non esitò, scelse il primo e con passo affannoso si precipitò verso la casa abitata dal suo Armando. Sa dov'egli abita, non è mai andata in casa sua, ma, nelle sue corse è passata più di venti volte, dinanzi la casa. Arriverà ella in tempo, lo salverà?

Se Armando è tornato a casa... forse sì. Ma se non è tornato?

Trafelata e semi morta, passa dinanzi al portinajo:

— Il signor Armando?

Ella è sì strana, il suo portamento è sì bizzarro, i capelli disordinati dalla corsa, gli occhi brillanti, e il suo viso d'un pallore mortale che il portinajo s'inquieta.

— Oh! signore, signore, non m'impedite... Un minuto, un secondo, è la morte... la morte per lui... Mi capite?

Lo respinge e si slancia su per la scala. Egli abita al primo piano; essa lo sa. Suona; le aprono. Non interroga nemmeno il cameriere. Si precipita verso un uscio, lo apre e si trova in piena luce.

E dinanzi a lei, Armando, che nulla ha udito, calidamente sta per uccidersi. Ella caccia un grido e con ambe le braccia stringe il giovane. Il colpo ha esploso, ma lo slancio di Amelia l'ha fatto deviare. La palla è passata sulla camicia senza ferir la carne, ma colpisce Amelia in una spalla. La fanciulla cade.

Il tutto è stato sì repentino che Armando, sbigottito guarda la sua rivoltella ancor fumante; guarda Amelia, ai suoi piedi... senza poter rendersi conto dell'accaduto.

Si calca una mano sul petto, si tasta. Non è ferito.

Allora soltanto torna in senno. — Amelia! Amelia!

E si mette ginocchioni presso di lei, le prende le mani. Essa apre gli occhi e gli sorride. Si alza. Resta silenziosa. Si guardano ardentemente.

— Sei ferita! sei ferita mio Dio!

— Non sento nulla... ella dice - ho avuto una commozione... La fiamma ha divampato sì vicino a me che sono caduta. In verità, non sento nulla... nulla... ma tu... tu... Armando...

Ma egli non s'occupava di se.

— Del sangue! del sangue! - dice indicando la spalla della fanciulla... traendosi indietro come dinanzi ad un'assassino. E con mano febbrile sbottona il corpetto d'Amelia.

Ella non vi si oppone.

Egli strappa gli ultimi bottoni nella fretta di veder la ferita. E tosto respira sollevato. Non è che una semplice scalfittura; ma il sangue scorre in gran copia.

Va per chiamar il domestico, ed allora soltanto si accorge che questi è accorso al rumore della esplosione, senza osar di muoversi senza poter dire una parola.

— Dell'acqua! degli asciugamani!

L'altro esce e porta ciò che gli era stato richiesto, un gesto di Armando lo allontana.

Armando guarda attonito la sua dolce Amelia, come in una cara e muta adorazione; poi le fa mille domande:

— Perché sei venuta? perché hai sviato il colpo? m'era tanto dolce il morire per te; Amelia taceva e piangeva, piangeva! Le lagrime rigavano il di lei bel viso, accrescendo la di già splendida ed abbagliante bellezza.

Taceva l'eroica fanciulla, soffriva ella, ma erano sofferenze dolci che sopportava con piacere, col suo coraggio non aveva ella salvato il suo Armando? Senza la spontaneità del suo cuore, non sarebbe ora ella priva del suo fidanzato, del suo tutto?

Ora ch'ella s'è avvicinata a lui, non teme più per la sua vita, sa che non tenterà più d'uccidersi!

Supplicherà tanto il padre suo e lo supplicherà unita al suo Armando, che il consenso verrà dato; e se lo merita la dolce fanciulla, dopo le tante dure prove che ha passato.

Il consenso le venne e quindici giorni dopo la coppia felice partiva per viaggio di nozze. Avevano colle loro preghiere intenerito il cuore del padre d'Amelia, ed ora andavano a godersi la loro vittoria in paesi lontani. «Non se lo meritavano?»

Padova, 5-9-94.

ARTOFF LOCREDO

## Unioni rurali cattoliche raccomandate dal Papa

Si assicura che speciali disposizioni furono date dal Pontefice e che il cardinale Rampolla segretario di Stato ha diramato precise e categoriche istruzioni ai vescovi, specialmente in Sicilia, perchè con ogni maggiore sollecitudine curino la costituzione delle unioni cattoliche rurali, raccomandate dal Congresso di Pavia e approvate dal Papa.

In questo modo, gli interessi agrari invece che nelle mani dei radicali, come sono in Sicilia, cadrebbero nelle mani dei clericali. Dovrebbe sorgere una unione per parrocchia e crearsi una fitta rete in tutta la Sicilia, poi in tutta Italia.

## I nuovi reggenti della Repubblica di San Marino

San Marino 15

Quest'oggi il Consiglio principe ha proclamati i nuovi capitani reggenti per venturo semestre.

## Cronaca del Regno

ROMA

**Il patriottico discorso di un cappuccino.** — Ieri, inaugurandosi il nuovo cancello di Villa Borghese, il cappuccino padre Angelico da Rieti, benedendo il cancello, pronunciò un discorso patriottico dicendo di essere orgoglioso di appartenere all'ordine religioso destinato ad andare a Massaua; ordine che ha sempre benedetto le vittorie degli italiani in Africa e che è destinato a confortare gli ultimi istanti dei soldati italiani morienti per la civiltà.

**Incendio doloso.** — Questa notte è avvenuto un violento incendio presso il ponte Milvio. Sembra che l'incendio sia doloso. I pompieri sono tutt'ora sopra luogo.

L'autorità indaga.

GENOVA

**Una donna che uccide la rivale e poi si suicida.** — Due ragazze l'una di 18 l'altra di 20 anni di Diano Aretino si innamorarono pazzamente dello stesso giovanotto, che per qualche tempo riuscì a menare la tresca in partita doppia.

Però le due ragazze, conosciuto il tradimento reciproco, si sfidarono al coltello e si battono a Pairolo località presso Diano Aretino.

La più giovane colpì la rivale al cuore spaccandoglielo con un colpo di coltello che le infisse nel petto fino al manico. Poi disperata si segò la gola, cadendo morta sulla rivale uccisa.

VERONA

**Fratricidio.** — Nel paesello di Sorga certo Rinaldo Morgante con quattro colpi di accetta nel capo riduceva in gravissimo stato il fratello Urbano, perchè aveva maltrattato la madre.

Il feritore è latitante.

BRESCIA

**Un tesoro in un materasso.** — In un materasso di un letto nell'ospedale Fate-benefratelli fu trovata la cospicua somma di quasi quarantamila lire.

Si crede vi siano state messe da un malato morto mesi sono.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### TIRO A SEGNO NAZIONALE

SOCIETÀ DEL MANDAMENTO DI PIOVE

(Nostra corrispondenza particolare)

(G. L.) A complemento della mia corrispondenza inserita nel n. 251, sono in grado di annunziarvi le modifiche introdotte al programma per quanto riguarda l'assegnazione, nelle singole categorie, dei premi pervenuti alla Società, nonché l'aggiunta di altre due categorie (VII e VIII) coi relativi premi, riservate ai tiratori della Società di Piove.

CATEGORIA III

Provincia di Padova

al 1° premio spetta il Wetterly 1870-87, dono del Ministero della guerra; al 2° l'astuccio con servizio in argento-dorato, dono del Ministero dell'Interno, al 3° una rivoltella.

Gli altri premi sono quelli indicati nel programma.

CATEGORIA V - (g. s.) Italia

al 1° premio spetta la grande medaglia d'oro di gr. 30, dono del Ministero della P. I. e lire 40 in oro; al 2° il remontoir d'oro, dono di S. E. il Sottosegretario di Stato Romano-Jacur comm. Leone, che saranno concessi a coloro che presenteranno le 20 migliori serie.

Il tiratore che avrà conseguiti uno di questi due premi non potrà ottenerne altri di serie in questa Categoria.

Premi per maggioranza di cartoni: al 1° fucile Wetterly, dono della Direzione Generale

di Padova; al 2° spilla d'oro, dono del Comune di Pontelongo; al 3° un oggetto artistico.

CATEGORIA VI - (libera a tutti)

al 1° astuccio con servizio da caffè, d'argento dorato, dono del Ministero dell'Interno; al 2° coppa d'argento con fregi ossidati, dono del Comune di Piove; al 3° il dono del Comune di Padova; al 4° fucile Wetterly, dono della Società di Padova; al 5° orologio regolatore da parete, dono del cav. Giacomo Moschini; al 6° rivoltella con astuccio, dono del Comune di Campolongo Maggiore; al 7° rivoltella Constabulary calibro 12, dono del sig. Marco Baso consigliere provinciale.

I premi che in seguito perverranno alla Società, dopo la pubblicazione di questo programma, andranno ad aumentare il numero fissato per questa categoria.

CATEGORIA VII - Piove

Serie di 10 colpi, ripetibile nove volte; premiate le 3 migliori; a parità, la graduatoria sarà fatta dal totale delle altre serie; punti moltiplicati per il numero dei bersagli colpiti; prezzo di ogni serie L. 1.50, munizione esclusa.

1° premio, dono della Banca di Piove del valore di L. 100 e diploma di 1° grado; 2° medaglia d'oro di 3° grado e diploma di 2° id.; 3° grande medaglia d'argento e diploma di 2° id.; 4° e 5° medaglia d'argento di 1° grado e diploma.

CATEGORIA VIII - Incoraggiamento

Serie di 8 colpi, ripetibile una sol volta; premiata la migliore, la seconda serve di graduatoria; punti moltiplicati coi bersagli colpiti; prezzo di ogni serie L. 0.50, munizione esclusa.

1° premio, grande medaglia d'argento; 2° medaglia d'argento di 1° grado; 3° idem di 2° grado; 4° idem di 3° grado; 5°, 6°, 7°, medaglia di bronzo di 1°, 2°, 3° grado. Ad ogni premio va annesso il relativo diploma.

X

Ed ora a me due parole ancora per quel grande affetto che porto a questo paese ed alla Società così saggiamente diretta.

L'Italia è la prima fra le Nazioni d'Europa in cui l'istituzione del Tiro sa emulare gli sforzi del Governo e che dimostra come per la patria si debba essere oggi buoni cittadini, come domani abili e forti soldati.

E soldati ci vogliono per la patria, e le Società di Tiro ne preparano all'esercito, di cui va gloriosa, perchè, mercè sua, è una, intangibile e tenuta.

Tutti coloro che hanno i requisiti dovrebbero essere soci: li chiamo quindi a raccolta e a non volersi sbarazzare di questo peso, che sembra soverchio, ma che forma invece la forza vera della Nazione, la sua speranza, la sua fede, la sua gloria!

Avanti sempre!

## CRONACA DELLA CITTA

### Gli arrivi dei pellegrini

I treni nella giornata di ieri e durante la notte portarono a Padova grande quantità di persone, e di associazioni cattoliche.

Durante tutto il giorno, alla sera e nelle ore di notte, schiere numerose di pellegrini, la maggior parte preceduti da bandiere che vanno spiegate soltanto in Chiesa, si avvicinarono verso la Basilica di S. Antonio.

Dei treni arrivati stamane, quello da Casarsa portò circa 1250 passeggeri: era trainato da due macchine e composto di 25 carrozze.

Anche il treno di Bassano che aveva due macchine e 49 carrozze trasportò a Padova 3700 pellegrini.

I treni ordinari da Venezia e da Vicenza portarono qui in migliaia di persone.

Il treno speciale di Udine, trainato da 2 macchine e composto di 43 vetture portò qui 1800 pellegrini.

Lo speciale di Montebelluna di 30 vetture trasportò 1200 pellegrini.

Anche un altro da Udine di 34 carrozzoni portò qui oltre 1600 pellegrini.

A questo treno s'ebbe a notare un piccolo incidente.

In causa del peso, un predellino d'una carrozza strisciava sulla piattaforma della stazione e s'incendiò. Fu però spento immediatamente.

Il treno proveniente da Montebelluna composto di 14 vetture conteneva 400 persone; quello di Udine di 50 vetture portava 2100 passeggeri - molte delle vetture componenti questo treno erano vagoni tedeschi.

Lo speciale da Feltre di 20 carrozze portò tra noi altri 800 pellegrini.

Il treno di Bologna arrivò con 800 persone; quello da Pordenone composto di 22 carrozze delle quali 4 tedesche, portò tra noi 1100 pellegrini.

Coi treni di ieri arrivarono altri 2000 pellegrini con 4 vescovi.

In tutto finora si calcola che gli arrivati

- compresi anche quelli del nostro contado - ammontano a circa 30.000.

X

Opportunamente mons. Mander di Treviso, interpretando i desideri della Direzione del pellegrinaggio veneto al Santo di Padova, pubblica le norme, a cui devono attenersi i componenti dello stesso così nella partenza, come nel viaggio e nell'arrivo a Padova.

Di tutte queste notizie noi abbiamo già dato, un riassunto.

Ci resta soltanto di aggiungere, ad opportuna norma di chi interverrà alle funzioni nella Basilica, che in quel giorno appunto alle ore sei del mattino celebrò la messa il vescovo di Chioggia - alle sette quello di Concordia - alle otto quello di Padova - alle nove quello di Adria - alle dieci il vescovo di Vicenza e la Chiesa sarà a mezzodi e pontificherà il vescovo di Chioggia.

X

Nella Cappella del Santissimo, chiusa per ristaurato, ed in una stanza dei chiostrini, vi saranno le suore infermiere ed i medici per l'assistenza medica in caso di bisogno.

Con apposite tabelle, saranno indicati i due luoghi.

X

Si era stabilito che alle 3 i pellegrini in massa si recassero a visitare il Santuario dell'Arcella, dove morì S. Antonio, fuori Porta Codalunga.

Il parroco di colà però, Don Nichetti, pregò la Commissione affinché la visita avvenisse alla spicciolata, e ciò nei riguardi dei nuovi lavori fatti nel Tempio, i quali da una sì grande affluenza risentirebbero dei danni.

E così infatti si farà.

X

I pellegrini potranno visitare il Salone gratts, e l'Arena pagando 25 cent. Con 10 centesimi, poi potranno visitare i bronzi del Donatello esposti nei locali della presidenza dell'Arca.

È poi gratuita la visita al Museo Civico.

X

Il Municipio ha disposto per 2000 letti gratuiti, che saranno posti alla Caserma di San Marco in borgo Savonarola, alla Caserma dei Carmini ed alla casa Neri a S. Massimo (di fronte alla casa di salute del prof. Bassini).

Sono pure pronte 500 camere private; queste a pagamento.

X

L'ispettore cav. Bernoni ha disposto per un servizio attivissimo di P. S. La grande sorveglianza si farà specialmente in chiesa del Santo.

## Un nuovo lavoro di Pietro Novelli

Un ricco signore cittadino, cui l'incoraggiamento all'arte è gentile tradizione di famiglia, diede incarico allo scultore Pietro Novelli per una figura in gesso, rappresentante La Contabilità da collocarsi in un angolo del mezzà di casa.

Il Novelli si mise subito all'opera ed in pochi giorni, si può dire, ha compiuto da par suo, il lavoro commessogli.

È un' elegante e bircichina figura di donna, che sta segnando sur un libro le spese fatte e quasi sembra pensare se nulla siasi dimenticato.

Ben modellata e con giusta intuizione colpita, dalle linee generali ai più minuti particolari lascia comprendere come l'artista abbia diligentemente curato la finezza del lavoro.

A quella signora il pensiero d'una somma che non torni o d'una partita che non si bilanci non passerà per certo mai per la mente. Ce ne congratuliamo col Novelli per questo suo nuovo lavoro che ci dà nuova prova della sua diligenza d'artista e delle sue qualità di indefesso studioso.

La figura è esposta nella vetrina del negozio Martire Rodolfo all'Università.

Stegfried

## Nuovo cavaliere.

Il dott. *Girolamo Marzolo*, medico provinciale di Treviso venne nominato cav. della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni.

## Bollettino militare.

Dal *Bollettino militare* ieri pubblicato a cura del Ministero della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il presidio di qui.

Spasciani, sottotenente del 76, fu trasferito dal servizio e iscritto come sottotenente ufficiale di complemento del d'stretto di Venezia; Bottiglieri tenente nel 75 fu trasferito al distretto militare di Venezia.

## L'eclisse di stanotte.

Stanotte fra le due e le tre deve aver avuto luogo l'annunciata eclisse parziale di luna; diciamo deve perchè le nubi non hanno permesso ai curiosi di godere il celeste spettacolo.

## In congedo illimitato.

Il ministro della guerra ha stabilito che nel prossimo ottobre abbiano luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti quei militari in

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

CRESSONEY, 15. — La regina col seguito accompagnata dai baroni Carlo ed Antonio De Peccore è partita alle ore 4 pom. per Pont-Saint-Martin, diretta a Monza.

LONDRA, 14. — Secondo un dispaccio del Times da Chusan, tutta la Corea si solleva contro i giapponesi.

LONDRA, 15. — I giornali pubblicano i seguenti dispacci:

Seoul 9 settembre. L'esercito giapponese marcia verso Pnyang su tre colonne; una colonna sconfisse la cavalleria cinese, uccidendone quattrocento uomini.

SHANGHAI 14. — Le reclute cinesi commettono numerosi eccessi. Parecchie missioni furono saccheggiate; i missionari si sono rifugiati a Neuchwang.

Il Times ha da Shanghai: I giapponesi attaccarono il 12 corrente lo accampamento cinese a Pingyang, ma furono respinti.

BUDAPEST, 14. — La delegazione ungherese si è aperta nel pomeriggio. Luigi Tisza fu eletto presidente.

Prendendo la parola constatò il fattore potente del mantenimento della pace essere la triplice alleanza, la cui garanzia è la capacità perfetta a difendere gli Stati della triplice alleanza stessa. Soggiunse la condizione principale di questa capacità esser la pace all'interno. La nazione attende si faccia valere tutto il peso dell'autorità monarchica per impedir si alteri la pace all'interno colla tolleranza d'influenze estere.

Il presidente concluse gridando viva il re, il quale grido fu ripetuto entusiasticamente dall'assemblea.

GINEVRA, 15. — In occasione del digiuno federale il concistoro protestante ha pubblicato oggi una lettera-circolare in cui parlando della speranza espressa dal papa nella sua recente enciclica di vedere tornare le nazioni protestanti nel grembo della chiesa romana dice:

« Per quanto siamo desiderosi di vivere in pace con tutti gli uomini, non sacrificheremo mai alla chiesa romana la libertà di coscienza. non piegheremo mai la testa sotto il giogo di un uomo che sostituisce la sua autorità a quella di Cristo. In nome della Roma protestante rispondiamo fieramente: noi non possiamo.»

CAIRO, 14. — Il consiglio di guerra nel traffico degli schiavi assolve due pascià, condannò a 18 mesi di lavori forzati alcuni mercanti intermediari, a sei mesi due altri impuniti.

## Cronaca dell'Anarchia

Pel domicilio coatto

Roma, 15

Stamane la Commissione pel domicilio coatto tenne una lunga seduta e deliberò l'invio di 5 individui a domicilio coatto.

Arresti di anarchici

Bologna, 15

La questura la notte scorsa ordinava ai suoi funzionari ed agenti coadiuvati dai reali carabinieri l'arresto di parecchi anarchici, le cui proposte per l'invio al domicilio coatto sono già state avanzate alla Commissione apposita.

E l'altra notte in seguito agli ordini ricevuti i delegati Bernardi, Ferraresi, De Cesare, Rossi, Gambescia, Morea e Reggiani procedevano alla cattura dei sottosegnati individui ed alle relative perquisizioni.

Gli arresti si effettuavano quasi contemporaneamente cioè verso le 3 e mezzo.

I catturati sono: Giunizio Bentini, studente; Lolli Fioravante, tipografo; Giulio Grandi, muratore e la moglie Ersilia Cavedagni; Enea Gatti, scrivano d'avvocato; Domenico Gaudenti di Ravenna; Carlo Torri; Costa Augusto; Veronesi, calzolaio; Antonio Boninsegna; Leonida Scagliarini e i fratelli Alberto ed Emanuele Malossi, inverniciatori.

Gli arrestati sono stati passati alle carceri di S. Giovanni in Monte.

L'anarchico avv. Gori aggredito

Lugano, 15.

L'avvocato Gori, mentre stanotte ricasava, venne avvicinato da uno sconosciuto che gli tirò un colpo di rivoltella senza colpirlo.

Il Gori rispose con altre rivoltellate, senza ferire l'aggressore.

Non si conosce la causa dell'aggressione. Il fatto ha destato molti commenti.

ingedo illimitato, a qualunque arma, classe, categoria o distretto appartengano, che per ragione di salute ritengono di non esser più idonei al servizio militare.

**Proposta.**  
Ci si scrive:  
Quasi ogni giorno si deplora nel Giornale qualche investimento di bicicletta a danno del pubblico, senza poter mai cogliere in fallo nessun ciclista, il quale naturalmente dando gambe con maggior lena al suo veicolo, se cava sempre.

Si dovrebbe quindi proporre che il Municipio obbligasse tutti i proprietari delle biciclette a portare alto e scritto sopra una stantuffa visibilissima, sostenuta nel modo che crederà opportuno, il numero assegnato. - **Il pubblico potrà vederlo in distanza ed i reclami non si faranno attendere.**

**Gara ciclistica.**  
Veniamo informati che il nostro Club Ciclistico ha organizzato una corsa di resistenza eseguirsi nella pista di Piazza Vittorio Emanuele II.

La distanza sarebbe di 50 chilometri che si correrebbe in circa 74 giri del prato nel tempo massimo di due ore.

Naturalmente saranno facilitate le fermate durante la gara, sempre restando nel limite di tempo fissato.

La corsa si effettuerebbe domenica prossimamente essendosi già raggiunto il numero voluto sottoscrizioni.

Il ricavato della tassa d'accesso alla pista sarebbe devoluto alla beneficenza cittadina. Era tempo che anche Padova avesse il suo attacco ciclistico.

**Una vittima della morva.**  
Il nostro corrispondente da Megliadino S. Lenzio ci scrive:  
Ieri alle ore 13 morì certo Cattacin Angelo Francesco d'anni 42, abitante in questo comune, Fazione di Roaro, affetto da morva.

Per ordine di questo Municipio venne pure uccidere, ieri stesso, un cavallo di proprietà di certo Giro Arcangelo abitante nella località suddetta a poca distanza dall'abitazione del Cattacin perchè affetto pure da morva cronica.

Questo Municipio, coadiuvato dal personale sanitario locale, impartì d'urgenza, tutti quei provvedimenti atti a scongiurare la propagazione dell'infezione.

**Caccia in botte.**  
Abbiamo ricevuto un opuscolo che tratta della caccia di botte o di valle nella Laguna di Venezia.

sono canni descrittivi del dottore Ettore Rigoni degli Oddi, che si occupa con passione di questo genere di divertimento molto voga, presso di noi.

L'opuscolo è interessantissimo e merita di essere attentamente letto - Rallegramenti.

**La Rivista Mondana.**  
Oggi 16 corrente uscirà a Venezia questo giornale letterario, diretto dall'egregio nostro signor ERNESTO PIETRIBONI, che resta temporaneamente anche Direttore dello *Umanista* - l'umoristico giornale della nostra città.

Il giornale è in 8 pagine - elegante - elzeviano. - Editori i fratelli Visentini di Venezia.

**Bollettino degli oggetti trovati**  
depositi in quest'Ufficio di polizia urbana. Per la prima volta un orecchino d'oro.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Settembre 1894**  
Secondo pubblicazioni

Brambilla Francesco di Pietro calzolaio con Faggian Teresa fu Antonia casalinga. Tutti di Padova.  
Borsari Carlo fu Antonio negoziante in Padova con Monti Maria di Italiano casalinga in Milano.  
Bonome dott. Augusto di Erasmo professore universitario in Padova con Hellmann nob. Beatrice fu Emilio possidente in Mirano.  
Treves de Bonifili barone Alberto fu Giuseppe possidente in Venezia con Vicentini chiamata Vicentini Ortensia fu Raffaele possidente di Padova.

**STATO CIVILE DI PADOVA**  
Bollettino del 6  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Ometto Luigi di Eugenio contadino con Visentini Maria di Andrea contadina.  
MORTI. - Olivieri Domenico fu Francesco anni 66 facchino vedovo.  
Scotton Marco fu Giacomo anni 71 fornaio vedovo.  
Bisello Giuseppina di Luigi mesi 8.  
Cinta Levi fachele della Santina fu Giacomo anni 75 possidente coniugata.  
Del Col Vincenzo fu Giuseppe anni 84 industriale vedovo.

Avanzini Comboni Vienna fu Giulio anni 70 possidente coniugata di Riva di Trento.  
Bollettino del 7  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 4.  
MORTI. - Lion Vittorio di Benedetto anni 5.  
Maura Luigi fu Luigi anni 40 possidente c. l. h. e.  
Olivieri Maria di Marco anni 4 di Padova.

Bollettino del 8  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Favero Giulio di Alvise anni 8.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 9  
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 0.  
MATRIMONI. - Boaretto Pietro di Luigi calzolaio con Rossi Carlotta di Vincenzo casalinga.  
MORTI. - Cristofoli Antonio di Vittorio mesi 11.  
Cargati Oreste fu Vincenzo anni 76 impiegato coniug.  
Bisoli Giuseppe fu Angelo anni 80 lavandaio coniug.  
Naccardo Antonio di ignoti anni 72 barbiere coniugato.  
Facco Dogo Emilia fu Antonio anni 32 casalinga coniugata.

Francanzani Umberto di Paolo anni 1 di Padova.  
Zorzato Giuseppe di Filippo anni 41 di Cadoneghe.  
Bollettino del 10  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Cavallini Luigi fu Sante contabile con Rosa Rosa fu Giuseppe casalinga.  
Danieli Oddone fu Pietro professore con Berlioli Laura di Alfonso possidente.  
MORTI. - Gaffi Maria di Francesco mesi 4.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 11  
NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Marcatto Luigi di Antonio calzolaio con Gallo Rosa fu Luigi domestica.  
MORTI. - Schivolini Pianta Giacomo anni 73 casalinga vedova di Padova.

**R. LOTTO - Estrazioni del 15 settembre**  
Venezia. . . 44 = 13 - 22 - 54 - 5  
Bari. . . . . 66 = 55 - 38 - 14 = 30  
Firenze. . . 63 - 66 = 23 - 3 = 47  
Milano. . . . 64 = 37 = 20 - 71 = 80  
Napoli. . . . 2 = 86 = 57 - 36 = 69  
Palermo. . . 8 - 63 = 54 - 20 = 24  
Roma. . . . . 66 = 11 = 10 = 59 = 53  
Torino. . . . 78 = 24 - 23 - 70 = 43

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

*Crescit eundo!* Si può dire proprio così del successo del *Marchese del Grillo* che davanti ad un pubblico scelto ed affollato, segnò un nuovo trionfo anche più pieno di quello della prima rappresentazione.

È indiscutibile che la leggenda del Mascetti è uno di quei lavori che per concetto e per forma si distaccano dal genere delle altre opere che sono in voga nel teatro francese che pur fu sempre unicamente competente in simile genere di spettacoli.

La musica è facile ed accessibile a qualunque intelligenza per quanto resta al buon gusto musicale; ma ciò non ostante piace perchè è assai graziosa. Uno spirito di buona lega accompagna l'azione fino al suo termine. Il Berardi ha rivelato un'intelligenza ed un gusto fine, non comune. È per ciò l'operetta ha conquistate le simpatie del pubblico il quale accorre di buona voglia a divertirsi, a ricrearsi così a buon mercato lo spirito.

Che dire dell'esecuzione? Con poche parole possiamo sbrigarci, perchè lo ripetiamo, fu completo.

Dando per una volta lo strappo alla cavalleria che c'insegna di parlare prima delle artiste, collocheremo a capo fila il bravo Berardi e diremo che come autore e protagonista (lo possiamo ritenere tale nell'operetta) fu applauditissimo. Egli non potrebbe interpretare con maggior verità e diligenza il tipo del buon popolano di Roma, che sarebbe un buon omaccio, se non alzasse il gomito *usque ad mortem*.

L'elegantissima Cauto, le graziose Marchesi, Guerrini, la Marrone incontrarono le approvazioni del pubblico e cantarono con impegno.

affattamento ed un assieme che ci sembra non troppo facile ottenere in un'operetta dove la grande varietà dei tempi, dei motivi, le lunghe pause molto facilmente costituiscono un grave ostacolo per ottenere una fusione completa quale ha saputo ottenere il bravo Coniglio.

Annunziamo che quanto prima avrà luogo la serata d'onore della distinta prima donna signora Silla Lanzi.  
Ci si prepara una novità, ma per ora... acqua in bocca.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:  
*Il Marchese del Grillo*  
Ore 20.30 (8 1/2).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 16 settembre 1894.  
**Roma 15**  
Rendita contanti 91,35  
Rendita per fine 91,35  
Banca Generale 43,--  
Credito mobiliare 123,--  
Azioni Acqua Pisa 1090,--  
Azioni Immobiliare 29,--  
Parigi a 3 mesi 27,90  
Parigi a 6 mesi 27,90  
**Milano 15**  
Rendita contanti 91,10  
Rendita per fine 91,30  
Azioni Mediterraneo 492,--  
Lanificio Rossi 1232,--  
Cotonificio Cantani 380,--  
Navigazione generale 241,--  
Raffineria Zuccheri 192,--  
Sovvenzioni 6,--  
Società Veneta 21,--  
Obbligazione merid. 303,--  
nuovo 3 0/0 274,--  
Francia a vista 111,28  
Londra a 3 mesi 27,90  
Berlino a vista 137,30  
**Venezia 15**  
Rendita italiana 91,20  
Azioni Banca Veneta 203,--  
Società Ven. 205,--  
Cot. Venez. 205,--  
Obblig. prest. venez. 205,--  
**Firenze 15**  
Rendita italiana 91,35  
Cambio Londra 27,66  
Francia 111,20  
Azioni F. M. 595,--  
Mobil. 130,50  
**Torino 15**  
Rendita contanti 91,15  
Rendita per fine 91,30  
Azioni Ferr. Modif. 444,--  
Mer. 595,--  
Credito Mobiliare 129,--  
Nazionale 109,10  
Banca di Torino 174809

**Parigi 15**  
Rendita fr. 3 0/0 103,62  
Idem 3 0/0 perp. 104,52  
Idem 4 1/2 0/0 109,25  
Idem ital 5 0/0 83,75  
Cambio s. Londra 25,19  
Consolidati inglesi 102,58  
Obbligazioni lomb. 314,25  
Cambio Italia 10,12  
Rendita turca 24,35  
Banca di Parigi 676,--  
Tunisino nuovo 492,--  
Egitiano 6 0/0 514,37  
Rendita ungherese 98 3/8  
Rendita spagnola 65 3/8  
Banca Sconto Parigi 640,62  
Banca Ottomana 640,62  
Credito Fondiario 958,--  
Azioni Suez 2886,--  
Azioni Panama 16,--  
Lotti turchi 111,78  
Ferrovia meridionali 535,--  
Prostito russo 89,50  
Prestito portoghese 24,50  
**Vienna 15**  
Rend. in carta 99,--  
in argento 99,08  
in oro 124,80  
senza imp. 97,75  
Azioni della Banca 994,--  
Slab. di cred. 351,--  
Londra 125,15  
Zecchini imp. 5,89  
Napoleoni d'oro 939,50  
**Berlino 15**  
Mobiliare 224,60  
Austriache 102,716  
Lombardo 47,10  
Rendita italiana 89,50  
**Londra 15**  
Inglese 102 7/16  
Italiano 102 7/8  
Cambio Francia 109,10  
Germania 135,--

Ieri sera a 9 ore, la malattia lunga, spietata, che gli aveva per tanti anni tormentato l'esistenza, spense inopinatamente il Cav. PIETRO BASSI

Aveva ne' suoi belli anni di gioventù consacrata la mente al giocondo pensiero della patria e della libertà - sprezzante d'ogni paura, sdegnoso d'ogni timidezza, capace di lottare - egli buono e mite - coi più forti contro il nemico nelle continue ed incessanti cospirazioni d'ogni ora e d'ogni luogo, che portarono quindi sui liberi campi alle lotte supreme per la redenzione del paese.

Quindi, maturo d'anni e di senno, il Municipio di Padova le ebbe capo de' suoi uffici di segreteria, dov'egli spiegò tutte le non comuni virtù dell'intelletto, nel disbrigo degli affari sollecito, nelle intricate questioni amministrative avvedutissimo, nel consiglio, nell'opera pronto ed efficace, quanto abile e sicuro nel dirigere se ed i suoi funzionari attraverso le lotte politiche quotidiane, che tramutano uomini e cose nelle supreme magisterie cittadine.

Quando egli fosse stimato, quanto lo amassero tutti, lo dicano per noi i molti amministratori del Comune, succedutisi nei lunghi anni, lo dicano gli impiegati del nostro Municipio, da quella mano espertissima saggiamente e con prudenza guidati; nei desideri, nei bisogni, nelle aspirazioni assistiti.

Ed egli che aveva sì larga attività e sì fruttuose attitudini spiegate in un lungo periodo d'anni, doveva finalmente cedere alla fralezza del corpo, nel quale non pareva che un'anima così pronta e vivace dovesse altitare.

S'ammalò; ogni giorno, ogni ora gli amici, i conoscenti erano alla sua porta - e si chiedeva di lui, come di noi stessi e portava una gioia per tutti il giorno che ci avesse annunciato in lui un miglioramento.

Parve che così fosse - e si sperò e si credette - quando ad un tratto, senza che alcuno l'avesse preveduta, giunge e si sparge la notizia della sua morte.

Quante lagrime! quant'angoscia! quanto dolore!  
Attorno a questa povera creatura, affranta, affaticata, che chiuse gli occhi nella morte d'un giusto, piangeranno accasciati i figliuoli - la vedova, per cui egli era vita e sospiro, gioia ed orgoglio.

Oh! - con voi tant'altri piangono, poveri superstiti - e queste lagrime nostre vi sono testimoni e pegni delle virtù, onde fu così caro a tutti il vostro estinto e del dolore, che tutti ci rende attoniti.

E siano a voi queste parole non lenimento all'ambascia, ma assicurazioni che altri cuori battono, altri occhi piangono per la vostra sventura.

**BASSI cav. PIETRO**  
Segretario Municipale in riposo non è più. È morto ieri sera alle ore 9.  
La moglie e figli i parenti ne danno il triste annunzio dispensando dalle visite.  
Padova, 16 settembre 1894.

I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via Selciato del Santo n. 4019.

## Nostre informazioni

Si assicura da fonte autorevolissima che tanto il discorso dell'onor. Crispi a Roma quanto il discorso della Corona non conterranno che pochi accenni alla politica interna e sulla politica estera.

Il presidente del Consiglio è deciso a lasciare ancora in disparte tutte le questioni politiche - meno forse quella riferentesi alle relazioni dello Stato colla Chiesa, per non intralciare l'esecuzione delle riforme finanziarie, economiche e sociali, le quali molto probabilmente terranno occupato il Parlamento per tutta la futura sessione.

Se si dovrà fare un'eccezione, la si farà sul finire della ventura primavera per la riforma elettorale, ma nemmeno di questa si occuperebbero i due accennati discorsi.

Dalla stessa fonte poi si aggiunge che per le interpellanze il Governo chiederà che si segua il metodo tenuto nella sessione passata.

## Ultimi Dispacci

**Una riunione di deputati radicali**  
ROMA 16, ore 9  
Prima della riapertura della Camera avrà luogo a Roma una riunione di deputati radicali, allo scopo di stabilire quali interpellanze dovranno presentare e quale condotta dovrà tenere il partito nella questione finanziaria, nella discussione della politica ecclesiastica e nell'affare degli scandali bancari.

**Invio di truppe per l'Africa**  
Fra giorni si imbarcheranno a Napoli per Massaua circa 400 uomini tra soldati ed ufficiali.

Essi sono destinati a rimpiazzare quelli che sono stati richiamati.

**Crispi dal Re**  
L'on. Crispi tornerà tra giorni a recarsi presso il Re, oltre che per affari di governo, anche per partecipargli personalmente il prossimo matrimonio di sua figlia col principe di Linguaglossa.

**Gli anarchici italiani in Svizzera**  
A proposito della consegna per parte della Svizzera al governo d'Italia di alcuni anarchici italiani rifugiati sul territorio svizzero, è da notarsi che tra i governi di Berna e di Roma è stato convenuto che gli anarchici debbano essere considerati come malfattori volgari e che quindi, in caso di espulsione, debbano essere consegnati alle autorità del paese a cui appartengono.

Un'intesa analoga esiste anche tra l'Italia e la Francia.

**Trattato di commercio italo-spagnolo**  
Il governo spagnolo ha interpellato il governo italiano se nel caso che le Cortes non arrivassero in tempo a discutere ed approvare prima della fine dell'anno il nuovo trattato di commercio italo-spagnolo, accetterebbe di prolungare di altri 6 mesi la convenzione commerciale vigente.

**I contribuenti e gli agenti delle tasse**  
In seguito alle raccomandazioni del ministero agli agenti delle tasse di evitare per quanto sia possibile le divergenze coi contribuenti siano portate davanti ai tribunali, si è avuto negli ultimi tre mesi una diminuzione di circa il 40 0/0 nelle cause giudiziarie relative a tali vertenze.

L'EMULSIONE SCOTT è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella Clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molta facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua ricostituente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure la vidi bene tollerata e giovevole anche agli adulti, in varie forme di malattia di languore, denutrizione, eccitabilità nervosa, ecc.  
Prof. Dott. L. R. LEVI  
Direttore della Clinica dei bambini  
7 nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO**  
DI PADOVA  
17 Settembre 1894  
A mezzogiorno vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 54 s. 26  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 6 s. 57  
Centrale (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

15 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	763.0	762.9	763.7
+ 16.0		+ 19.6	+ 16.5
Termometro centigr.	6.9	5.7	7.0
Tensione del vap. acq.	51	34	59
Umidità relativa	N	N	W
Direzione del vento			
Velocità chil. orar. del vento	20	13	17
Stato del cielo	misto	sereno	sereno

Dalle 9 del 15 alle 9 del 16:  
Temperatura massima = + 19.9  
" minima = - 10.0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## D'affittarsi anche subito

in Via Selciato del Santo  
**Appartamento in S. Piano**  
recentemente restaurato, composto di dieci locali al Num. 4011 con gaz, watercloset, acquedotto e campanelli elettrici.

**Due locali**  
a pianterreno al N. 4011 ad uso bottega, mezzà o magazzino.  
**Quattro o cinque locali**  
al N. 4012 ad uso bottega, mezzà o magazzino.  
Rivolgersi in mezzà Levi-Cases al vicino N. 4011. 654

PROVINCIA DI PADOVA  
Comune di Correzzola  
A tutto 31 Ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Condotta di questo Comune, cui va annesso l'anno stipendio di L. 3200.  
A richiesta, questa Segreteria Municipale spedirà il relativo Avviso di concorso e l'analogo Regolamento Comunale.  
Correzzola, 4 settembre 1894.  
IL SINDACO  
ROUGIER 661

## PADOVA

**Collegio Convitto Maschile Baragiola**  
Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere  
Educazione morale, religiosa e civile.  
Sistema di famiglia. 646 P

## PADOVA

Fanciulli a pensione ed a scuola di ripetizione durante l'autunno e nel corso del venturo anno scolastico.  
Via S. Gaetano N. 3440, in vicinanza a scuole pubbliche e presso pubblico insegnante.

## I COLLEZIONISTI

**FRANCOPOLLI**  
troveranno alla LIBRERIA MINOTTI  
Piazza Unità d'Italia  
un ricco assortimento  
di 10.000 Francopolli  
di tutte le specie  
Buonissimi prezzi  
106

## GIUDIZI AMERICANI

sulla Pubblicità  
I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBITT, a tacere di altri, così si esprimono:  
Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»  
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»  
Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»  
Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continui che mi hanno procurato ciò che possego.»  
Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»  
Vanderbit: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

# Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

1. Settembre 1894

## Reto Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 - 4.45	omnibus	4.15 - 5.25	da Padova	5. — - 7.40	da Dolo	6. — - 6.56
»	4.38 - 5.25	»	6.15 - 7.30	»	7. 8 - 9.48	da Venezia	6.20 - 9. —
misto	6. — - 7.25	diretto	8.45 - 9.29	»	10.34 - 13.14	»	8.28 - 11. 8
omnibus	8. 9 - 9.25	acceler.	9.50 - 10.51	»	14. 2 - 16.37	»	11.54 - 14.34
»	9.36 - 10.50	misto	12.35 - 13.45	»	17.30 - 20. 5	»	16.51 - 19.26
diretto	13.21 - 14. —	diretto	14. 5 - 14.49	»	20.23 - 23. 3	»	20.18 - 22.55
acceler.	13.38 - 14.40	»	14.35 - 15.14			f. a Dolo	21.45 - 23.26
misto	15.45 - 17.20	miste	16.25 - 17.45				
diretto	17.59 - 18.45	»	18. 5 - 19.23				
omnibus	19.52 - 21. 4	diretto	22.45 - 23.31				
acceler.	21.38 - 22.30	acceler.	23.25 - 0.18				

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omnibus	4.41 - 6.24	misto	5.15 - 7. 4
misto	8. 3 - 9.43	omnibus	8.30 - 10.14
»	14.36 - 16.27	misto	15.12 - 17. 2
»	18.28 - 20.19	omnibus	19. 2 - 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7.10 - 8.50	misto	5.20 - 7. —
»	13.40 - 15.20	»	9.15 - 10.55
»	18.40 - 20.20	»	16.50 - 18.30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 - 6.47	misto	4.55 - 7. 7
omnibus	8. 5 - 9.53	»	8. — - 10.23
misto	14. 5 - 16.47	»	15. 3 - 17.12
omnibus	18.14 - 20.22	omnibus	18.56 - 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omnibus	8. — - 8.28	omnibus	6.32 - 6.58
misto	11.10 - 11.42	misto	8.55 - 9.23
misto	13.15 - 13.47	omnibus	12.10 - 12.56
omnibus	16. 5 - 16.33	misto	14.55 - 15.23
»	20.55 - 21.23	»	19.35 - 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7. — - 8. —	misto	5.40 - 6.40
»	11.30 - 12.30	»	8.30 - 9.30
»	15. — - 16. —	»	13. — - 14. —
»	19.32 - 20.32	»	18. — - 19. —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 - 6.49	misto	7.17 - 9. —
»	11.10 - 12.50	»	16.21 - 18. 1
»	18.28 - 20.12	»	20.43 - 22.20

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

Padova-Rov. Bologna		Bologna-Rov. Padova	
omnibus	(1) - 4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7.1 - 10.20	mitto (1)	- 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omnibus	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	mitto (1)	- 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omnibus	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — - 26. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omnibus	5.38 - 6.24 - 10.15	omnibus	4.50 - 8. — - 8.46
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omnibus	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omnibus	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	- 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omnibus	17.50 - 21.10 - 22.22
omnibus	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 - 8.46	omnibus	7.25 - 8.35
misto	16. — - 17.35	misto	10. 4 - 11.30
omnibus	19.10 - 20.20	omnibus	19.45 - 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 - 6.50	omnibus	7. — - 9. 5
misto	6.35 - 10.10	misto	13. 8 - 15.40
»	14.30 - 15.59	»	*16.27 - 20.25
omnibus	18.25 - 20.28	omnibus	20.28 - 22.42

(\*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

Manifattura d'armi  
**Ferdinando Drissen**  
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore. Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

LABORATORIO  
Chimico-Farmaceutico  
di  
**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uno di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'frigidità dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscolosi alle gambe, acciamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

**Eles e Comp.**  
REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbie ecc. Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche. Specialità da Cartiere 103

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e recenti. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni. 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc. 11 bellissime ouvertures 56 canzoni senza parole di Mendelssohn 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc. Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

**TIP TOP**

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, è fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza  
La barba ed i capelli aggiungono all'uopo aspetto di bellezza di forza e di senno

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurate abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.  
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via del Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. P 44 H

## Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

### Capsule Santal Salolé Emery

(Antiblenorragico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale.  
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia  
Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385



## Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna. Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. - Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

IL RETTORE

AGENZIA AGRICOLA

**INGEGNERI ONGARO & VEZÙ**  
Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici  
Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITA

Seminatrice con spandiconcime  
Torchi - Pigiatrici - Filtri  
Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto  
presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cenale e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

## POMPE CENTRIFUGHE L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LIEGI, 100, Rue d'Isy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883  
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

## FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER - ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 4 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sigg. Guglielmo Lindemann - Bari

## VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole  
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari  
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30